

swing

l'indirizzo è

T/PAOLA DE CIUCEIS
F/PASQUALE PALMIERI PER SWING

A gran ritmo

Swing
Via Arcivescovo Pacca 14/16
Benevento
Tel. +39 0824 040900
www.spazioswing.it

Con ampie vetrate fronte strada sorprende i passanti con qualcosa di insolito: le sue rassegne di oggetti di design. È Swing, la galleria fresca di vernice che ha aperto i battenti nel centro storico di Benevento per iniziativa di Angela da Silva. E che, tanto per non tradire il senso del proprio nome - swing in inglese significa dondolare ma anche camminare di buon passo o girarsi - sia pure tra le antiche mura romane della città, a due passi dall'arco di Traiano, allunga il proprio sguardo snello e dinoccolato ai linguaggi della contemporaneità. In particolare al design cui nel 2012 dedicherà ben 5 mostre, tra le quali, anche una collettiva sul gioiello contemporaneo ed una retrospettiva sulla sedia. A tagliare il nastro inaugurale, intanto, il lavoro della giovane designer tedesca Milena Kraus (classe 1986) che esordisce in Italia con "Deform", un progetto espositivo che - selezionato anche da una giuria di Design (DMY) per essere presentato al famoso International Design Festival di Berlino nello scorso giugno 2011 - indaga l'universo della bellezza attraverso una personalissima riflessione dell'artista il cui intento è metterne in luce gli stereotipi nella cultura contemporanea sempre più dominata da prepotenti messaggi mediatici che invitano ad essere belli per essere migliori e felici. In esposizione, dieci opere uniche realizzate nel 2011, alcune presentate in anteprima lo scorso giugno nella sezione New Talents dell'International Design Festival di Berlino e altre prodotte in esclusiva per gli spazi di Benevento allestite lungo un percorso che trova suo punto di partenza in una seduta comune, scelta come icona della vita quotidiana, e "deformata" dalla giovane designer attraverso un lento processo manuale che ne ha modulato le morbide e sinuose superfici fino a plasmare una nuova identità formale. A ben vedere le sedute Deform sono allusioni alla deformazione del corpo in differenti modi e se al primo sguardo appaiono perfette, al secondo mostrano imperfezioni proprie del corpo umano, come grumi e gonfiori. Nonostante queste alterazioni, però, restano oggetti che riescono a conservare uno standard estetico attraverso la scelta del colore e l'omogeneità delle superfici lavorate a maglia. Il risultato cui mira la Kraus è una sfida a mettere in discussione la contraddizione tra bellezza e bruttezza e a rompere con l'ossessione di inseguire il corpo perfetto coniugando abilmente forma e seduzione, mettendo in discussione i canoni estetici tradizionali ed esaltando, così, la fascinazione per il diverso attraverso le dissonanze plastiche. Ma questo è solo l'inizio. I progetti espositivi di Angela da Silva intendono esplorare l'universo del contemporaneo anche attraverso l'interior, il fashion ed il food design con un occhio lungo alla ricerca di talenti internazionali i cui linguaggi sono fortemente influenzati dai codici dell'arte contemporanea. Un indirizzo cui ben si prestano gli ambienti di Swing che trova ospitalità in spazi risalenti ai primi anni del '900 e dove, dal tempo ad oggi, si sono avvicendate spesso botteghe del cui antico assetto, nella recente trasformazione in galleria per il design, il curatore ha voluto che si conservassero intatti i volumi, le altezze dei soffitti e le intere caratteristiche strutturali dell'immobile cosicché conservasse, appunto, l'aspetto delle vecchie botteghe di una volta. ☺

